

SANITA': GATTI, "IN ABRUZZO BUCO SOTTO 20 MLN, NESSUN RISCHIO COMMISSARIAMENTO"

14 Maggio 2024



L'AQUILA - "Si è precisato che il deficit sanitario si attese al di sotto dei 20 milioni di euro, probabilmente 19, una situazione che peraltro sembra comune ad altre Regioni. Lo hanno spiegato in maniera molto dettagliata i tecnici. Il Governo regionale rassegnerà una proposta di rientro del debito. Assolutamente, per l'Abruzzo non c'è nessun rischio commissariamento".

Così il presidente della commissione Sanità del Consiglio regionale, Paolo Gatti, di FdI, al termine della lunga riunione, durata circa tre ore, andata in scena nel pomeriggio all'Aquila e nel corso della quale sono stati auditi l'assessore regionale al ramo Nicoletta Veri, il presidente dell'agenzia sanitaria regionale (Asr), Pierluigi Cosenza, e il direttore del Dipartimento Sanità, Claudio D'Amario.

Secondo quanto si è appreso, la Giunta presenterà al Consiglio regionale una manovra di bilancio per il ripianamento del debito.

Gatti quindi smentisce gli oltre 122 milioni di buco denunciati dal consigliere regionale del Pd e presidente della commissione di vigilanza, Sandro Mariani, che ha esibito dati ufficiali dai bilanci delle quattro asl abruzzesi. Proprio in seguito a questa situazione, lo stesso Mariani aveva chiesto a Gatti la convocazione di una riunione per avere spiegazioni sul deficit.

Assente il presidente, Marco Marsilio, di FdI, che figurava nella lista delle persone da audire.

"È stata una ottima seduta che si è svolta in una clima molto intelligente e collaborativo, quindi tutt'altro che polemico, nel corso della quale è emersa la voglia di fare un monitoraggio della situazione, attività peraltro prevista dal regolamento - ha continuato Gatti -. Sono state tantissime le domande rivolte all'assessore e al direttore. Ho trovato la discussione utile e costruttiva per socializzare le questioni principali sulla sanità del 2023", ha concluso Gatti che non ha fatto nessun accenno alle accuse delle opposizioni.

Durante il dibattito è stata affrontata anche la questione della presunta incompatibilità di Mario Quaglieri, assessore regionale al Bilancio e medico chirurgo con contratto di non dipendenza della clinica Di Lorenzo di Avezzano (L'Aquila), recordman di preferenze, circa 12mila, alle elezioni regionali del 10 marzo scorso, vicenda sulla quale sta indagando la Procura della Repubblica dell'Aquila.

Su questa tematica, Verì e D'Amario hanno comunicato che la Giunta non ha revocato la delibera, finita nelle carte dell'inchiesta, del 28 dicembre scorso con la quale sono stati stanziati 20 milioni di euro per le cliniche private al fine di abbattere la mobilità passiva, un provvedimento votato anche da Quagliari che lavora nella clinica marsicana.